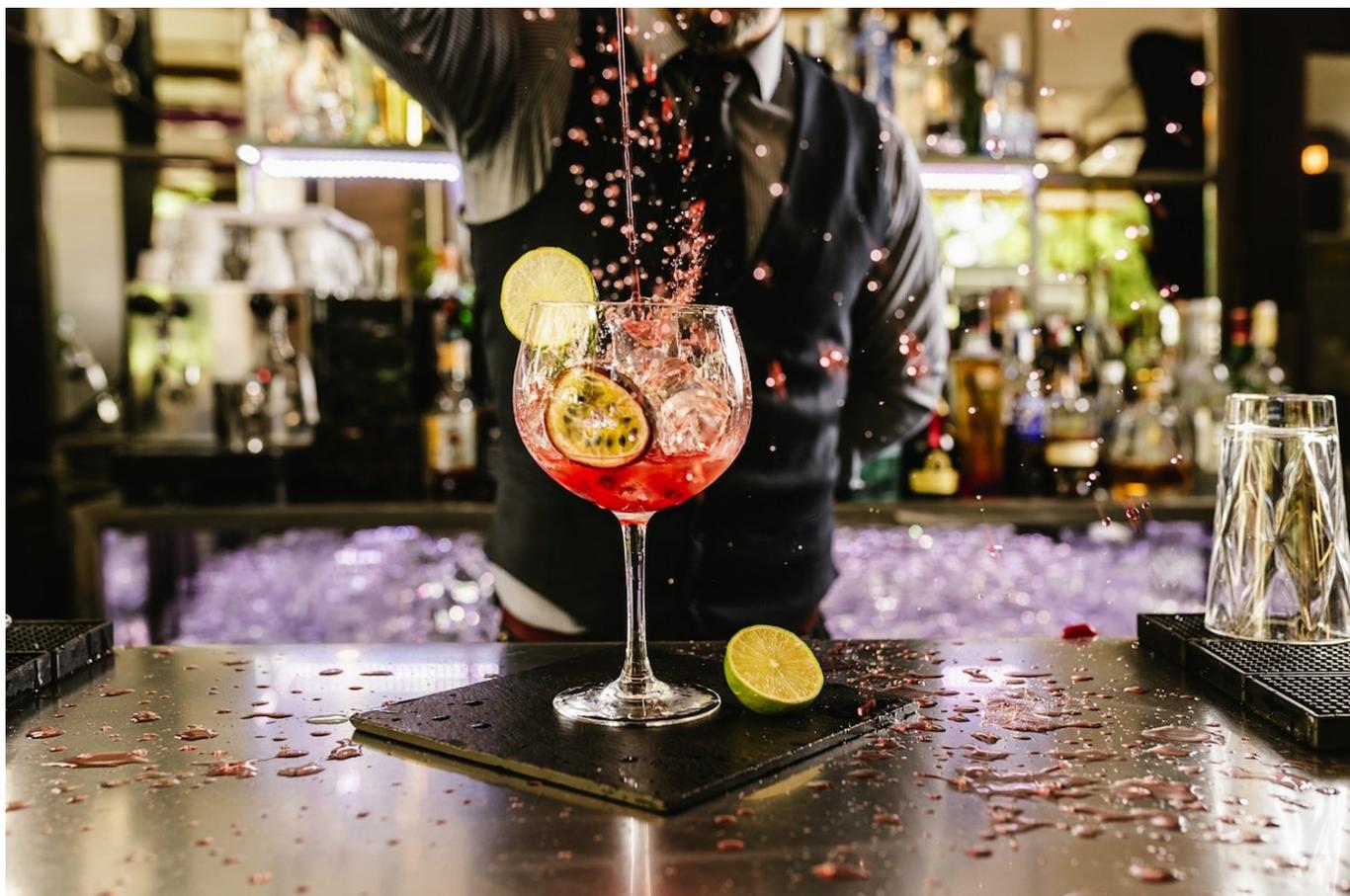


5 LOCALI INSOLITI DA SCOPRIRE IN TOSCANA



Eccellenza, oltre il volto più celebre della Toscana c'è molto altro. Vi portiamo nei 5 locali in Toscana più bizzarri, eccentrici, insoliti e singolari che abbiamo trovato sul nostro cammino. Almeno, fin qui. Il viaggio continua...

5 bizzarri locali in Toscana da scoprire

Tradizione e bellezza, la pasta fatta in casa, le mani imbiancate, il profumo del pane, un tagliere di prosciutti, formaggi e crostini croccanti, due bicchieri e un fiasco di vino. Davanti i dolci pendii toscani, celebri e amati in tutto il mondo. Ma la Toscana non è solo questo. Non è solo fascino, arte, storia e tradizione. Oltre le sue icone, c'è molto da scoprire. Ad esempio, l'ironia, la voglia di innovare ed incantare. Ci sono misteri e sorprese.

Rasputin - Firenze

La sola indicazione per trovare il primo *secret bar* di Firenze è formata da quattro parole. Un indirizzo con tanto di numero civico? Ovvio che no. Troppo banale. Le parole sono: «*Somewhere in Santo Spirito*». Da qualche parte in Santo Spirito, insomma, c'è Rasputin ispirato al monaco siberiano, figura divisa tra spiritualità e mondanità, tra preghiera e vita notturna.



L'ingresso è minimale, pochi dettagli svelano l'esistenza del locale: una targa con inciso il nome «Grigorij Efimovič Rasputin» e un campanello. All'interno l'atmosfera non poteva che essere *noir*, tra candele rosse e mobili di antiquariato originale. In Italia esistono solo tre *secret bar*: il 1930 in zona piazza Tricolore a Milano, il Jerry Thomas a Roma e ora il Rasputin «*somewhere in Santo Spirito*». Il locale si ispira sia agli *speakeasy* americani, spazi retrò nati per essere rivendite illegali di alcolici negli anni del proibizionismo, che ai *members'club* londinesi.

Benché il Rasputin sia l'unico locale segreto della regione, le proposte top secret del lifestyle toscano non si esauriscono qui, ma anzi continuano nelle social dinner firmate TuscanyPeople con, di volta in volta, una nuova ed inedita proposta.

Lumière - Pisa

Le radici del cinema italiano affondano nel Lumière di Pisa. Inizialmente, il “Primario Cinematografo Lumière”, come fu inaugurato nel 1905, aveva sede nella sala dei biliardi del Caffè dell’Usso di Palazzo Agostini, sul Lungarno, dove nel 1899 ebbero inizio le prime proiezioni. In seguito l’ingresso fu spostato nel [Vicolo dei Tidi](#). Qui, il 19 ottobre 1906 venne realizzato il primo esperimento di sonorizzazione di pellicole da parte del professore Pietro Pierini dell’Università di Pisa.



Danneggiato dai combattimenti cittadini durante la Seconda Guerra Mondiale, il locale fu chiuso nel 1944 e riaperto nel 1946 con il nome di “Supercinema”. Tra luci e ombre, il cinema ha resistito nel tempo, intervallando gestioni differenti e imboccando, per un periodo, anche la strada dei film a luci rosse. Oggi il Lumière si è trasformato in uno dei locali più frequentati delle notti pisane, dove ballare e cantare mentre dal palco una band o un gruppo di animazione accende la pista e alle spalle sullo schermo sono proiettate le scene di un vecchio film.

R.Mutt 1917 - Pistoia

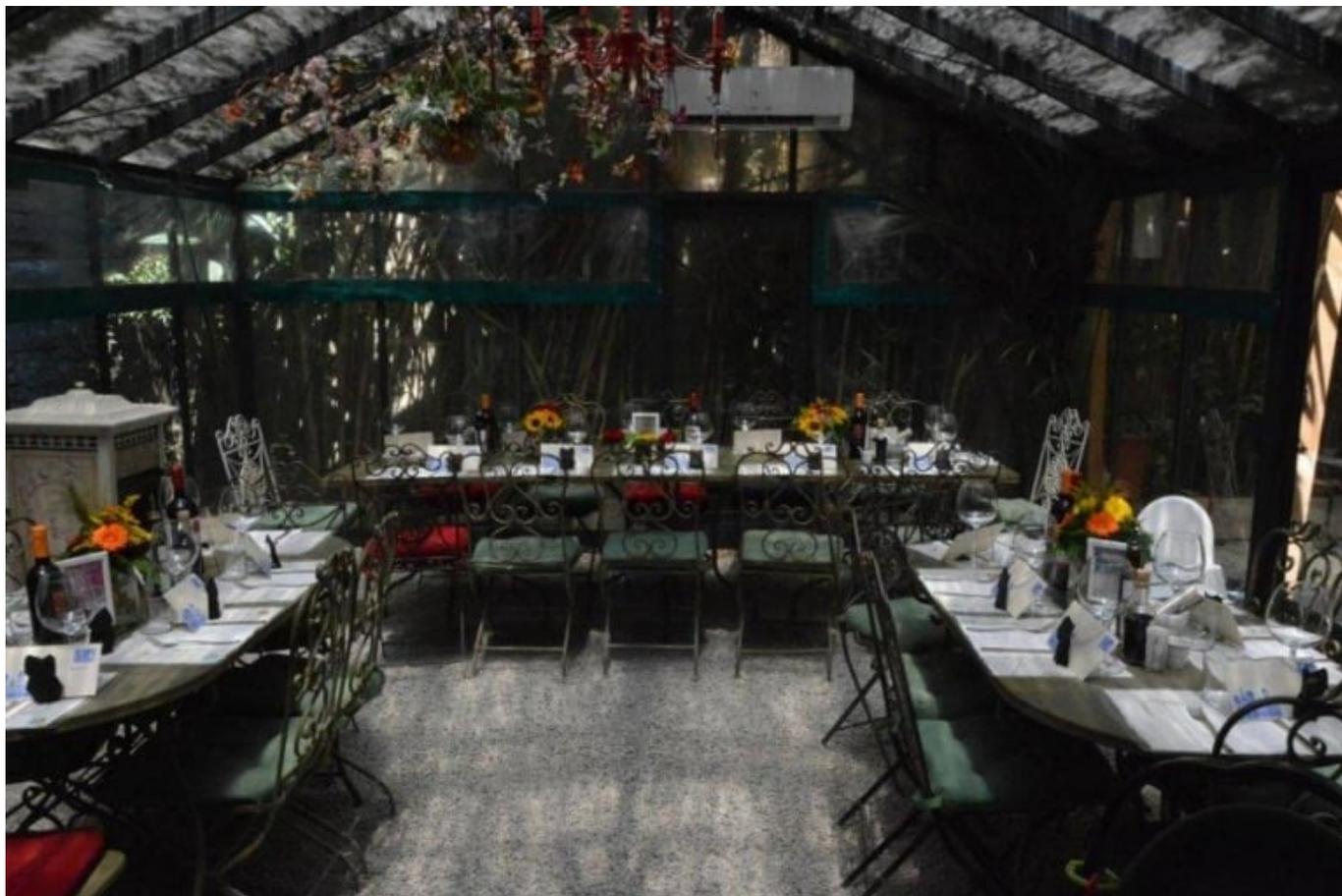
Tra i 5 locali in Toscana più insoliti, troviamo un altro *speakeasy*, questa volta nel cuore di Pistoia. A differenza di Rasputin, la via di R.Mutt non è un segreto: lo strano locale pistoiese si trova nel [vicolo dei Bacchettoni](#), all’interno di quello che un tempo era l’oratorio della chiesa di San Leone, edificio risalente alla fine del 1300. R.Mutt 1917 è un cocktail bar atipico fin dal suo ingresso.



Si entra da un qualunque portone di un qualunque vicolo pistoiese. Dopo aver bussato alla porta, un uomo vi darà il benvenuto per farvi così accedere nella prima stanza decorata, per così dire, con una serie di urinatori appesi alla parete. Si accede poi alla stanza degli specchi, dove alcuni camerieri in divisa da grand hotel wesandersiano vi serviranno il cocktail in una tazza da tè. Tra luci, ombre e scritte luminose, R. Mutt 1917 è una dedica al surrealismo di Marcel Duchamp, l'artista francese tra i più influenti artisti del secolo scorso.

L'Orto - Empoli

Gustare i piatti della tradizione toscana dentro una serra di fiori? Succede a L'Orto, spazio verde nel cuore di Empoli. Non è un bar, non è un ristorante vegetariano, nemmeno un fast food, e neppure uno slow food. In principio era un negozio di fiori. Oggi è uno dei luoghi più deliziosi dove fermarsi per un caffè, un pranzo o una cena...in mezzo ai fiori.



L'atmosfera che si respira non è rustica. *"Troppo facile fare i maledetti Toscani"*, dicono i gestori. C'è un po' di Francia? *"Forse, non lo nego. Nell'insieme abbiamo ottenuto un sapore personale"*. E il nome è già un manifesto di pensiero: L'Orto è una dedica alla naturalezza, alla genuinità, alla quiete che solo la natura attraverso i suoi frutti più colorati può offrire.

Gatta ci cova - Lucca

Cenare su un altalena, perché no? Per farlo recatevi a Lucca nell'ultimo dei 5 insoliti locali in Toscana selezionati da TuscanyPeople, in [via Nicola Barbantini](#). Le altalene nere sono la spia di un ristorante eccentrico che offre una cucina in continua evoluzione, tra giochi di colore, forme e sapori differenti. Le altalene diventano un mezzo simbolico per abbandonarsi alla leggerezza e fluttuare tra sapori nuovi e combinazioni inedite. I piatti sono elencati secondo uno schema sensoriale che stimola curiosità e fantasia.



Come abbiamo scritto nel sottotitolo “Vi portiamo nei 5 locali in Toscana più bizzarri, eccentrici, insoliti e singolari che abbiamo trovato sul nostro cammino. Almeno, fin qui”. Ma il nostro infinito viaggio continua e ci porterà a scoprire nuovi ed insoliti angoli di eccentricità .

Ci piacerebbe raccontare la “Tua Storia” di Agricoltore, Artigiano, Artista, Chef, Designer, Donna, Imprenditore, Uomo, Viticoltore. Clicca qui e...

[Raccontarci la tua Storia](#)



Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople